

**Pontedera**

# Trottole, robot e altalene Così il gioco diventa arte

*La trottola e il robot. Tra Balla, Casorati e Capogrossi ripercorre 150 anni di arte italiana attraverso l'evoluzione dei giocattoli e della creatività nel gioco. Dall'11 novembre al 22 aprile il Palazzo Pretorio di Pontedera ospita una suggestiva mostra curata da Daniela Fonti e Filippo Bacci di Capaci e promossa dalla Fondazione per la Cultura Pontedera, dal Comune pontederese e dalla Fondazione Pisa, in collaborazione con l'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna. L'esposizione si sviluppa in sei sale dedicate a diversi momenti ludici e ospita complessivamente 110 opere di artisti italiani attivi tra il 1860 e*

*il 1980 e un centinaio di giocattoli d'epoca appartenente a una collezione di un cittadino svedese, acquisita poi dal Comune di Roma. Si inizia con la ricostruzione di una camera da letto risalente ai primi anni del Novecento, un luogo intimo dove si svolge la quotidianità dell'adulto e il gioco del bambino; accanto a grandi modelli di casa di bambola, bambole d'epoca, arredi in miniatura, si possono ammirare le opere di Zandomeneghi, Balla, Casorati, Cambellotti e giocattoli creati dagli artisti. I dipinti dialogano con gli oggetti in mostra. Si prosegue nell'ala dedicata all'educazione infantile, dove i giocattoli*

**Il gatto nero** di Depero

fanno spazio agli strumenti musicali e ai libri. Nella sezione dedicata al gioco all'esterno vi sono opere di Boccioni, Corcos, Muzzioli, mentre quella successiva è dominata dalle maschere del teatro e del circo, che accompagnano il bambino fino all'età adulta. «Giochi senza età» richiama la valenza pedagogica del gioco in ogni fase della vita, mentre la sala degli automi fa riflettere sul dominio moderno dei giocattoli automatizzati e robotici.

**Sharn Bratihwaite**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

